

FIRENZE

Importantissimo centro artistico, culturale, politico, commerciale e finanziario già nel Medioevo, Firenze ha ricoperto anche il ruolo di capitale del Granducato di Toscana e dal 1569 al 1859 col governo delle famiglie dei Medici e dei Lorena divenne uno degli Stati più ricchi e moderni d'Italia. Le varie vicissitudini politiche, la potenza finanziaria e mercantile e le influenze in ogni campo della cultura hanno fatto della città un crocevia fondamentale della storia italiana ed europea. Nel 1865 Firenze fu proclamata capitale del Regno d'Italia (seconda, dopo Torino), mantenendo questo status fino al 1871, anno che segna la fine del Risorgimento e il passaggio del testimone a Roma.

Il suo centro storico, racchiuso nell'antico tracciato delle mura medievali, è dal 1982 Patrimonio dell'Unesco che ha riconosciuto nell'insieme urbano fiorentino "la più forte concentrazione di opere d'arte conosciuta in tutto il mondo, una realizzazione artistica unica, un capolavoro di arte medievale e arte rinascimentale che ha influenzato lo sviluppo dell'architettura e delle arti monumentali nel resto d'Italia e d'Europa".

Il cuore della Firenze rinascimentale è Piazza del Duomo che accoglie la maestosa Cattedrale di Santa Maria del Fiore (Duomo), il Battistero ed il Campanile di Giotto, legati tra loro dalla elegante policromia del rivestimento di marmi bianchi, verdi e rosati a disegni geometrici.

La Cattedrale è la terza chiesa più grande d'Europa dopo San Pietro a Roma e il Duomo di Milano. Per la sua costruzione, iniziata nel 1296, hanno lavorato alcuni degli artisti e degli architetti più famosi di tutti i tempi, come Arnolfo di Cambio, Brunelleschi, Donatello e Lorenzo Ghiberti. Il suo completamento è datato 1436 con la conclusione dei lavori dell'enorme cupola, opera dell'architetto Filippo Brunelleschi coronata dalla lanterna del Verrocchio. La Cupola è decorata con il grandioso affresco del Giudizio Universale, dipinto da Giorgio Vasari e da Federico Zuccari e dalle vetrate istoriate su disegni di Donatello, Ghiberti e Paolo Uccello.

Il Campanile di Giotto, isolato dalla cattedrale, è celebre per l'eleganza della sua slanciata forma architettonica. Una scala di oltre 400 gradini sale alla terrazza superiore dalla quale si gode il panorama della città.

Davanti alla cattedrale sorge il Battistero di San Giovanni con la sua pianta ottagonale e le celebri porte bronzee che raffigurano storie bibliche tra le quali spicca la porta est definita da Michelangelo "Porta del Paradiso".

Un altro simbolo della città è Piazza della Signoria sede del potere politico e cuore della vita civile della città dove sorge l'imponente trecentesco Palazzo Vecchio oggi sede dell'amministrazione comunale. La torre di Arnolfo, le sale affrescate, i cortili e gli stemmi conducono in tempi lontani e testimoniano di avvincenti storie di politica e di intrighi.

Davanti a Palazzo Vecchio è situato un altro degli emblemi del Rinascimento, il David di Michelangelo anche se si tratta solo di una copia dell'originale, trasferito nel 1910 alla Galleria dell'Accademia per evitarne il deterioramento.

Piazza della Signoria ospita anche la Loggia della Signoria o dei Lanzi in origine luogo di assemblee e cerimonie pubbliche, ma successivamente divenuta laboratorio per scultori e poi galleria d'arte all'aperto.

Sempre da Piazza della Signoria si accede alla straordinaria Galleria degli Uffizi che offre la possibilità di ammirare da vicino alcuni dei capolavori più importanti della pittura italiana di tutte le epoche tra cui opere di Cimabue, Raffaello, Botticelli, Giotto, Beato Angelico, Michelangelo, Caravaggio, Leonardo da Vinci....

Lasciati gli Uffizi, si incontra Ponte Vecchio, altra icona di Firenze con le sue botteghe storiche di orafi ed argentieri. Sopra al ponte si nasconde il Corridoio Vasariano, un passaggio progettato da Vasari e utilizzato dai Medici per raggiungere Palazzo Pitti, loro residenza storica.

Attraversato l'Arno si arriva quindi a Palazzo Pitti, il più monumentale della città, che ospita un'importante serie di musei, primo fra tutti la Galleria Palatina con capolavori di Raffaello e Tiziano. Tra le altre esposizioni vi sono la Galleria d'Arte Moderna e il Museo degli Argenti. Il palazzo è completato dal Giardino di Boboli, uno dei più grandiosi esempi di giardino all'italiana che offre viali con ampie prospettive, fontane, statue, vasche e, al culmine, vasti panorami e la palazzina che accoglie il Museo delle Porcellane.

La Basilica di Santa Maria Novella cronologicamente è la prima grande basilica di Firenze, edificata dai monaci domenicani a metà del XIII secolo in stile gotico con la facciata in marmo bianco e verde scuro. All'interno, al centro della navata principale, è collocata la tavola con il celebre crocifisso di Giotto, ai lati e nelle cappelle sono presenti preziosi affreschi di maestri del gotico e del primo rinascimento come Masaccio, Ghirlandaio, Filippino Lippi e, sull'altare, il Crocifisso del Giambologna. Il pulpito fu progettato da Filippo Brunelleschi ed ha un significato storico particolare, poiché da qui fu effettuato il primo attacco verbale a Galileo Galilei, che portò poi alla sua incriminazione per eresia.

Con ingresso a sinistra della chiesa si accede all'area museale. Il Chiostro Verde, realizzato dopo il 1350, è così chiamato per l'utilizzo del verde come colore prevalente degli affreschi che decorano quest'ambiente le "Storie della Genesi" dovuti a vari artisti fra i quali Paolo Uccello. Si arriva poi ad uno degli spazi più suggestivi di tutto il complesso: il Cappellone degli Spagnoli. Quest'ambiente, un tempo Sala Capitolare dei frati domenicani, conserva un ciclo di affreschi realizzato nella seconda metà del Trecento per celebrare la rievangelizzazione dei fedeli minacciati dalle correnti eretiche ed enfatizzare la centralità dei domenicani nelle conoscenze teologiche. Si arriva infine nella sala del Refettorio, antico luogo di riunione e convivio per i frati domenicani, che conserva arredi sacri e reliquiari della basilica.

A pochi passi si trova poi l'Officina Farmaceutica di Santa Maria Novella. È la farmacia più antica al mondo con una storia che dura da oltre 800 anni, quando i Frati Domenicani istituirono il convento di Santa Maria Novella e iniziarono a prendersi cura del giardino e dell'orto botanico. Oggi trasformata in una boutique-museo.

La Basilica di Santa Croce, affacciata sull'omonima piazza, è un altro simbolo della storia di Firenze. Con la sua imponente architettura gotica, gli stupendi affreschi, le pale d'altare, le preziose vetrate, le numerose sculture rappresenta infatti una

pagina fondamentale della storia dell'arte fiorentina dal Duecento in poi. Al suo interno, più volte modificato nel corso dei secoli, conserva alcune delle più importanti opere della storia dell'arte, realizzate dai più grandi artisti: Cimabue, Giotto, Donatello, Rossellino, Brunelleschi, Vasari, Canova oltre ai sepolcri di Michelangelo, Galilei, Machiavelli, Foscolo, Alfieri che le hanno valso la definizione di "Pantheon degli Italiani". Sopra l'altare si ammira il crocifisso ligneo di Donatello.

Il Complesso oltre che dalla Basilica di Santa Croce, è costituito dalla monumentale Sagrestia che accoglie il Crocifisso di Cimabue (opera simbolo dell'alluvione di Firenze del 1966), dal Noviziato e dal Chiostro Grande con la cappella Pazzi, una delle più rappresentative architetture del Rinascimento eretta su progetto di Filippo Brunelleschi ed adornata con dodici tondi degli Apostoli in terracotta invetriata eseguiti da Luca e Andrea della Robbia. Infine l'elegante secondo Chiostro del Rossellino ed il Cenacolo, della prima metà del Trecento, con tetto a capriate.

Punto privilegiato per ammirare il panorama su tutta la città di Firenze e sull'Arno è Piazzale Michelangelo realizzato nel 1869 quando il capoluogo toscano era capitale d'Italia. E' ornato da un monumento a Michelangelo e da una copia del suo David che rivolge il suo sguardo verso le colline, accanto alle copie delle quattro statue allegoriche delle cappelle medicee di San Lorenzo.

Sull'alto della collina, con bella vista sulla città, la Basilica di San Miniato (XI secolo) presenta la tipica architettura romanica-fiorentina con facciata in marmi bianchi e verdi a disegni geometrici. L'interno presenta presbiterio e coro rialzati sopra la grande cripta che è la parte più antica della basilica e conserva le reliquie di San Miniato. Il coro ed il presbiterio contengono un pulpito del 1207 e della stessa data è anche il pavimento intarsiato. Il catino dell'abside accoglie un grande mosaico con il Redentore tra Maria e San Miniato (1297). Nella basilica si trovano anche due importanti opere rinascimentali, la Cappella del Crocifisso del Michelozzo e la Cappella del Cardinale del Portogallo opera del Rossellino con il contributo di Luca della Robbia per il soffitto intarsiato.

All'esterno della chiesa si trovano la Farmacia dei monaci olivetani, il trecentesco Palazzo dei Vescovi e il cimitero monumentale di Firenze realizzato nella seconda metà dell'Ottocento.